



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
102	05/06/2025	5017	07

Oggetto:

Ditta FONTANA DI FONTANA FRANCESCO SRL – Con impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Villa Literno (CE), Località Giardino - VARIANTE SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 71 del 15/06/2022 è stata rilasciata alla ditta FONTANA DI FONTANA FRANCESCO SRL – P. IVA 08331081219 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 949482, con sede legale in Napoli (NA), alla via Strada Comunale del Principe n. 51/C, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e smi, per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di rifiuti inerti non pericolosi da ubicare nel Comune di Villa Literno, (CE), Località Giordano, su un'area complessiva di circa 31.570 mq, catastalmente identificata al foglio 15, p.lla 81-82-474;
- con D.D. n. 51 del 22/03/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 57 del 31/03/2023 si è preso atto del Cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n. 80 del 08/05/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 181 del 05/10/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 55 del 13/03/2024 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 220 del 05/09/2024 del US Valutazioni Ambientali il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale con condizione ambientale;
- la ditta FONTANA DI FONTANA FRANCESCO SRL - P. IVA 08331081219 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 949482, con sede legale in Napoli, alla via Strada Comunale del Principe n. 51/C, legalmente rappresentata dalla sig.ra *****OMISSIS*****, ha depositato istanza per l'approvazione di un progetto di Variante Sostanziale per gestione di un impianto di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Villa Literno (CE), Località Giordano, su un'area complessiva di circa 33.500 mq (di cui circa 153mq di superficie coperta costituita dal container uffici e da una tettoia di copertura dello stesso), catastalmente identificata al foglio 15, p.lla 81, 82 (parziale), 474 (parziale), 86, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la FONTANA GROUP SRL, regolarmente registrato per le p.lle 81, 82 e 474 del foglio 15. In merito alla p.lla 86 del foglio 15, è costituito da un contratto di locazione stipulato con l'Amministrazione Giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro in danno della Società FONTANA GROUP SRL, regolarmente registrato.

Considerato che la CdS nella seduta decisoria del 23/05/2024, visti i pareri favorevoli del Dipartimento ARPAC di Caserta con prescrizioni, del Comune di Villa Literno, e considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di Variante Sostanziale presentato dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono, le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di Variante Sostanziale presentato dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di APPROVARE** il progetto di Variante Sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta FONTANA DI FONTANA FRANCESCO SRL - P. IVA 08331081219 – consistente in:
 - inserimento dell'attività (R5) sull'intero quantitativo di rifiuti inerti gestiti in ingresso, con adeguamento al D.M. 127/2024;

- inserimento della restante superficie di cui alla p.lla 86 del foglio 15 organizzata in stabilizzato rullato come la restante porzione della medesima particella, come da planimetria e relazione tecnica a firma del dott. Monaco Marcello, allagate alla documentazione;

con le seguenti prescrizioni:

1. rispettare le quantità massime stoccabili in ogni momento dei rifiuti così come riportato nella Relazione Tecnica autorizzata;
2. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
3. rispettare i contenuti del D.M. 127/2024;
4. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
5. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
6. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
7. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere;
8. il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
9. per l'operazione R13, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R12. L'azienda dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R12, mediante apposita relazione/attestazione fornita sottoscritta dal titolare della piattaforma ricevente, da cui risulti, almeno, i dati dell'impianto e del titolare, la quantità del rifiuto trattato e la tipologia del trattamento effettuato sul rifiuto ricevuto;
10. per l'operazione R12, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. L'azienda dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R12, mediante apposita relazione/attestazione fornita sottoscritta dal titolare della piattaforma ricevente, da cui risulti, almeno, i dati dell'impianto e del titolare, la quantità del rifiuto trattato e la tipologia del trattamento effettuato sul rifiuto ricevuto;
11. l'altezza di tutti i rifiuti stoccati cumuli non dovrà essere superiore ai 3 metri;
12. l'altezza dei cumuli delle End of Waste prodotte non dovrà essere superiore ai 3 metri;
13. la messa a riserva dei rifiuti metallici e dei rifiuti misti deve avvenire in cassoni scarrabili da 30 mc;
14. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di tettoie mobili nelle aree esterne di stoccaggio dei rifiuti costituiti da sfalci di potatura aventi codice EER 200201;
15. l'azienda è tenuta a convogliare le acque nere in pubblica fognatura entro 24 mesi dal rilascio del decreto;
16. provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
17. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
18. garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
19. tutte le aree di conferimento dell'impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di stoccaggio;
20. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato sui rifiuti metallici in ingresso e sui rifiuti metallici prodotti dal trattamento. Le rilevazioni devono essere opportunamente annotate all'interno di un apposito registro tenuto a disposizione degli Organi di Controllo;

21. la pavimentazione dell'impianto deve essere realizzata in conglomerato cementizio armato trattato ed impermeabilizzato dello spessore complessivo di cm 20 su idoneo sottofondo in misto granulometrico stabilizzato. La pavimentazione deve essere realizzata in conformità alla norma UNI 11146:2005 "Pavimenti di calcestruzzo ad uso industriale: criteri per la progettazione, la costruzione ed il collaudo;
22. adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), così come allegato all'istanza, a partire dalla data di notifica del Decreto.
2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006, allo scarico delle acque come già autorizzato con D.D. n. 71 del 15/06/2022 e s.m.i. e di seguito specificato:
- l'approvvigionamento idrico per il consumo umano e per i servizi (uso igienico/sanitario), antincendio e per gli ugelli nebulizzatori, è garantito dalla presenza di un serbatoio periodicamente rifornito da ditta specializzata
 - le acque provenienti dai servizi igienici vengono convogliate in una vasca Imhoff e successivamente vengono smaltite da ditte terze autorizzate;
 - le acque meteoriche di piazzale vengono collettate mediante n. 3 pozzetti dislocati in prossimità delle aree di messa in riserva (R13) dei rifiuti e da una griglia distribuita lungo tutto il confine nord-est del sito e convogliati in un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia per essere depurate con un processo di dissabbiatura e disoleazione per poi essere scaricate nella fognatura comunale;
 - gli eventuali sversamenti accidentali derivanti dalle fasi di conferimento iniziale e lavorazione saranno captati e raccolti mediante pozzetti/griglie e verrà fatto uso di un prodotto assorbente industriale ignifugo per liquidi e grassi.
 - rispettare i limiti previsti dalla tab.3 All.5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, con limiti per il parametro Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml;
 - verifica nel punto di conformità, pozzetto fiscale, con campionamento a cadenza semestrale per gli analiti previsti nell'apposita Tab.3 All. V alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, con obbligo che le relative certificazioni conformi alla disciplina vigente siano tempestivamente (entro 10 giorni) trasmesse alla scrivente UOD 501707, al Comune di Pignataro Maggiore, al Dipartimento ARPAC territorialmente competente e alla Provincia di Caserta
 - inoltre, occorrerà eseguire i seguenti autocontrolli:
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta semestrali;
 - Acque di scarico: analisi semestrale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
3. **di AUTORIZZARE** la ditta alla realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto al progetto previsto nel presente atto, entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1.
4. **di AUTORIZZARE** la ditta FONTANA DI FONTANA FRANCESCO SRL, considerato l'art. 269 del D. Lgs 152/2006 alle emissioni diffuse in atmosfera con le seguenti prescrizioni:
- sul muro in c.a. di altezza pari a circa 2 m, in prossimità del container-ufficio, occorrerà predisporre l'apposizione di teli antipolveri sulla rete metallica installata sul muro in c.a. e che, in ogni caso, la barriera perimetrale dell'intero stabilimento (compresa quella dell'area con pavimentazione in stabilizzato rullato) presenti un'altezza superiore a quella dei cumuli stoccati;
 - per quanto riguarda i rifiuti con codice EER 150106 dovranno essere stoccati in cassoni dotati di copertura a perfetta tenuta;
 - sarà necessario il monitoraggio delle polveri in corrispondenza dei quattro punti di emissione identificati nella planimetria di layout impianto;
 - sarà necessario o l'utilizzo di appositi registri per tenere traccia dell'esecuzione degli autocontrolli delle emissioni diffuse e delle manutenzioni dei sistemi di abbattimento, con la rappresentazione di schemi esemplificativi in linea con quelli di cui alle Appendici 1 e 2 dell'All. VI, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06;
 - sarà necessaria la pulizia quotidiana (in caso di assenza di piogge) delle aree di stabilimento pavimentate mediante l'utilizzo di benne con sistema di spazzatura, che sarà registrata all'interno di un opportuno registro cartaceo;

- sarà necessario l'utilizzo di ugelli di nebulizzazione d'acqua sulla tramoggia di carico principale dell'impianto e che, durante le operazioni di carico/scarico, i rifiuti e gli EoW presentino un grado di umidità tale da evitare la diffusione di polveri, ovvero tali fasi siano presidiate da impianti di umidificazione attivi durante l'esecuzione delle stesse;
- nella planimetria sarà necessario riportare il punto di irrorazione di acqua sulla tramoggia di carico principale dell'impianto di frantumazione/vagliatura e la rappresentazione del sistema di bagnatura in grado di coprire l'intera area con fondo in stabilizzato rullato;
- nel ciclo produttivo sono previsti n. 4 punti di emissione diffusi in atmosfera: P1 frantumazione rifiuti inerti, P2 stoccaggio rifiuti inerti; P3 frantumazione rifiuti inerti; P4 stoccaggio materiale inerte, con sistemi di abbattimento delle polveri;
- (E1, P1, P2, P3, P4), dovute alle polveri prodotte dall'attività di gestione rifiuti derivanti dalle operazioni di riduzione volumetrica, selezione e movimentazione dei rifiuti inerti;
- per quanto riguarda le emissioni diffuse di polveri totali si prescrive il monitoraggio del seguente quadro emissivo:

Sigla	Descrizione del punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di campionamento	Concentrazione
P ₁	Frantumazione rifiuti inerti	Polveri	Campionamento periodico	Annuale	NIOSH 0500	mg/Nm ³
P ₂	Stoccaggio rifiuti	Polveri	Campionamento periodico	Annuale	NIOSH 0500	mg/Nm ³
P ₃	Frantumazione rifiuti inerti	Polveri	Campionamento periodico	Annuale	NIOSH 0500	mg/Nm ³
P ₄	Stoccaggio rifiuti e materiale in uscita	Polveri	Campionamento periodico	Annuale	NIOSH 0500	mg/Nm ³

- di precisare che la frequenza di monitoraggio delle emissioni predette è la seguente:
 - cadenza annuale per le polveri totali secondo il metodo NIOSH;
- di rispettare le prescrizioni di seguito riportate:
 - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - rispettare i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere trasmesse alla UOD 501707 di Caserta e all'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta e la Provincia di Caserta;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra.

5. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico

abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Villa Literno è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale e l'impianto ricade nelle "Zone di Classe V – Aree Prevalentemente Industriali", e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 12.598 tonn. di rifiuti inerti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni sui rifiuti inerti non pericolosi pari a 375.210 t/a di cui 352.950 t/a in operazione R13-R12-R5 (per un totale di 1.225,5 t/g in operazione R13-R12-R5); di cui 16.500 t/a in operazione R13-R12 (per un totale di 57,3 t/g in operazione R13-R12); di cui 5.760 t/a in operazione R13 (per un totale di 20 t/g in operazione R13) per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

TABELLA RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantità di deposito contemporaneo	Quantità	
			tonn	giornaliero	annuo
170101	Cemento	[R13] [R12] [R5]	12.283	1.225,5 Tons/giorno	352.950 Tons/anno
170102	Mattoni				
170103	Mattonelle e ceramiche				
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,				

	diverse da quelle di cui alla voce 170106*				
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui a l la voce 170301*				
170504	Terre e rocce diverse di quelle di cui a l la voce 170503*				
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*				
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*				
170401	Rame, bronzo, ottone	[R13] [R12]	273	57,3 Tons/giorno	16.500 Tons/anno
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170404	Zinco				
170405	Ferro e acciaio				
170406	Stagno				
170407	Metalli misti				
150106	Imballaggi in materiali misti	[R13]	42	20 Tons/giorno	5.760 Tons/anno
170203	Plastica				
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)				
TOTALE			12.598	1.302,80	375.210

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5 il deposito e la movimentazione dei lotti degli inerti recuperati devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/24;

- 5.6 con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, destinati alla produzione di aggregato riciclato, la Ditta è tenuta all'ottemperanza del decreto n.127 del 28/06/2024, in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n.127/2024;
- 5.7 per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;
- 5.8 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.9 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.10 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.11 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.12 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
6. di **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del Sig.
*****OMISSIS*****.
- 7. di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
9. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL/CE UOPC di Casal di Principe, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

13. **di INVIARE** copia alla “Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell’atto medesimo.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA